

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**CONCLUSO IL CONGRESSO.** Professionisti arrivati da tutt'Italia

## Un nuovo codice per agronomi e forestali

●●● Un nuovo codice deontologico per i dottori agronomi e dottori forestali. E' quanto emerso al termine del quattordicesimo congresso nazionale tenutosi tra Favignana, Trapani e Marsala.

L'obiettivo finale è quello di adottare soluzioni tecniche compatibili con la salvaguardia delle

risorse naturali, tendere al miglioramento dell'ambiente ed al ripristino delle biocenosi minacciate o degradate, ricercare la tutela del consumatore con garanzia della qualità, tutelare la cultura delle comunità rurali concorrendo allo sviluppo integrato e sostenibile. "Proporremo anche la creazione degli orti all'interno

delle città - ha spiegato Peppe Pellegrino, presidente provinciale dei dottori agronomi e dottori forestali - facendo leva su terreni inutilizzati ed assegnandoli a quei cittadini che ne fanno richiesta. Abbiamo trattato, poi, anche il tema del verde pubblico e l'importanza della nostra professione e, infine - conclude Pellegrino -, ci siamo soffermati sull'importanza dell'Italia, e della Sicilia in particolare in quanto al centro del Mediterraneo, per lo sviluppo dell'agricoltura nei Paesi del Nord Africa". (CRGR\*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

# «Gestire meglio le aree verdi»

## Il congresso nazionale degli agronomi e forestali ha puntato sul miglioramento della qualità della vita

Per tre giorni la provincia di Trapani ha accolto, nell'ambito di un congresso nazionale e itinerante tra il capoluogo, Marsala e Favignana, alcune centinaia di dottori agronomi e forestali provenienti da tutta Italia.

I professionisti, giunti nell'ambito del XIV congresso del Conaf (Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali), hanno riflettuto sul proprio futuro e sul loro nuovo codice deontologico e hanno valutato, confrontandosi con altri professionisti, politici e imprenditori, le strategie da attuare per migliorare l'agricoltura nelle città e nei Paesi dell'area del Mediterraneo.

«L'agricoltura in città - ha affermato Andrea Sisti, presidente del Conaf - deve essere uno stimolo sia utile a migliorare la vivibilità delle aree metropolitane fino ad arrivare ad un diverso uso dei mezzi di trasporto sia improntato al risparmio delle risorse energetiche, inoltre deve promuovere una corretta alimentazione e far conoscere e informare sulla vita in campagna e i relativi cicli naturali.

Gli spazi verdi nelle città devono essere rivalutate non solo come luoghi di separazione del costruito o solo luoghi esclusivamente ricreativi ma come aree in cui la produzione agricola deve

rapresentare un'utilità sociale».

Agli amministratori locali agronomi e forestali hanno suggerito di pianificare e gestire al meglio le aree verdi in quanto questo tipo di operazione «può contribuire in modo efficace, grazie agli effetti sull'ambiente e sul clima, ad un sensibile miglioramento della qualità della vita e della salute negli ambienti urbani». Per il Conaf nasce da queste premesse «la necessità per i professionisti che operano sul territorio di effettuare, in sintonia con le amministrazioni locali, analisi sullo stato dell'ambiente, sull'ecologia, sul paesaggio e sulle dinamiche urbane sempre più complete ed esaurienti».

Fattori di una corretta gestione delle risorse naturali e faunistiche, della biodiversità e della valorizzazione e protezione dell'ambiente rurale, agronomi e forestali ritengono fondamentale il loro apporto nel settore agroalimentare e sul fatto che l'agricoltura debba tornare a «svolgere un ruolo essenziale attraverso un nuovo rapporto con le energie rinnovabili» se ne è detto convinto il sen. Antonio D'Alì, presidente della XIII Commissione Ambiente del Senato, partecipando a uno degli incontri in programma.

«Abbiamo timore - ha concluso D'Alì - di un utilizzo indiscriminato delle



energie rinnovabili senza considerare la sostenibilità dei territori, mentre occorre riappropriarsi della pianificazione territoriale e con gli agronomi protagonisti. Ritengo che si apra una stagione di riabilitazione dell'agricoltura e dei tecnici professionisti, l'agricoltura può tornare in termini di modernità ad essere economia primaria».

Circa la loro professione agronomi e forestali hanno concluso che è di «utilità sociale» e che va improntata ai principi di legalità, responsabilità, decoro, riserbo, competenza, trasparenza e diligenza.

MARGHERITA LEGGIO

La villa Margherita, unico vero polmone verde della città